



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.6 DEL 31-03-2017

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 15-05-2017

CODICE ISTAT 43024

Oggetto Esame ed Approvazione Tariffe T.A.R.I. per l'anno 2017.

:

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 21:30 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	P
RUGGERI ANNA GRAZIA	P	SORCI SARA	P
CASONI ALESSANDRO	P	BECCACECI FLAVIA	A
MONTESI MASSIMO	P	SPARVOLI PAOLO	A
POTENTINI ROBERTO	P	CANIL MAURO	P
VALERIANI PIETRO	P	PROCACCINI ROSANNA	P
Mosciatti Filippo	P	BALDINI MASSIMO	P
De Leo Pietro	A	Mori Leonardo	P
Medici Maria Laura	P		

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor CASONI ALESSANDRO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Medici Maria Laura
SORCI SARA
Mori Leonardo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2015) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2015 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2015 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2015 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero

2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visti:

l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n. , in data odierna;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n.48., in data 05.09.2015, il quale in particolare prevede le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

	Misura riduzione tariffaria
abitazioni con unico occupante;	*
abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;	30
locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;	30
abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;	30
fabbricati rurali ad uso abitativo.	30
zone in cui non è effettuata la raccolta (solo se il contenitore più vicino è a più di 500 metri);	70
mancato svolgimento del servizio (se per più di 30 giorni)	80
riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.	

**nell'attribuzione delle tariffe per il nucleo composto da un unico occupante viene sempre applicata la tariffa vigente più bassa desunta dal piano finanziario redatto all'inizio di ogni anno.*

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (sopra riportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono determinate così come da allegato alla presente delibera;

PARTE FISSA

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Tariffa al mq. per famiglie con		
a) una persona		0,742505
b) due persone		0,811575
c) tre persone		0,880646
d) quattro persone		0,949716
e) cinque persone		1.010152
f) sei o più persone		1,061955

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,923515
2	Cinematografi e teatri	1,744583
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,923515
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,310236
5	Stabilimenti balneari	0,000000
6	Esposizioni, autosaloni	1,476186
7	Alberghi con ristorante	4,831155
8	Alberghi senza ristorante	3,802298
9	Case di cura e riposo	0,000000
10	Ospedale	3,668099
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,339093
12	Banche ed istituti di eredità	2,281378
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	4,115428
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,294360
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,220770
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,000000
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4,383826
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,310236
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,891764
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,431453
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,923515
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,246733
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,949478
24	Bar, caffè, pasticceria	5,502149
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,665205
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,164353
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,483379
28	Ipermercati di generi misti	6,575739
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,000000

30	Discoteche, night-club	3,310236
----	------------------------	----------

PARTE VARIABILE

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Tariffa annuale intera a famiglia	
a) una persona	64,047595
b) due persone	115,285671
c) tre persone	128,095190
d) quattro persone	147,309469
e) cinque persone	185,738026
f) sei o più persone	217,761823

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,871454
2	Cinematografi e teatri	1,692772
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,880858
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,188055
5	Stabilimenti balneari	0,000000
6	Esposizioni, autosaloni	1,420048
7	Alberghi con ristorante	4,678633
8	Alberghi senza ristorante	3,667674
9	Case di cura e riposo	0,000000
10	Ospedale	3,550121
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,184910
12	Banche ed istituti di credito	2,200604
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,973314
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,161400
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,131629
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,000000
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4,231932
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,197460
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,771121
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,377729
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,880858
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,034412
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,783640
24	Bar, caffè, pasticceria	5,299319
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,451345
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,371986
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,145676
28	Ipermercati di generi misti	6,352600

29	Banchi di mercato genere alimentari	0,000000
30	Discoteche, night-club	3,197460

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 88 in data 28.12.1998;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

P R O P O N E

Di approvare il testo come sopra riportato.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

VISTO:

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari
f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

Matelica li 25/03/2017

VISTO:

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

☒ con attestazione di copertura finanziaria

☐ in quanto il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico finanziaria o patrimoniale dell'Ente
ovvero (alternativo)

☐ La presente proposta non necessita espressione del parere suddetto in quanto trattasi di atto di mero indirizzo.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari
f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

Matelica, li 25/03/2017

Il Responsabile del Settore

Matelica, li 25/03/2017

f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede qui integralmente richiamata nei contenuti e parte sostanziale dell'atto; ;

Preso atto dei seguenti interventi:

Il Presidente visto che l'argomento è stato trattato ampiamente nel punto precedente, chiede ai Capigruppo se intendono superare la discussione e passare alla votazione . I Capigruppo si palesano d'accordo pertanto nessuno interviene.

Presenti: 14

Con 10 voti favorevoli e 4 contrari (Baldini, Procaccini, Canil e Mori), espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le premesse sopra riportate quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la proposta qui integralmente richiamata come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Inoltre, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 10 voti favorevoli e 4 astenuti (Baldini, Procaccini, Canil e Mori);

D E L I B E R A

- ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. n. 267/2000 rendere il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to CASONI ALESSANDRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 984.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 15-05-2017 al 30-05-2017 e dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 c. 4 del D.Lgs 267/00 e s.m.i.

Matelica, li 31-05-17

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO**